

PROVA A

- 1) La percezione del passaggio da un'attività all'altra nella giornata con quali modalità può essere facilitata dall'insegnante?
- A. Con rituali che aiutano a riconoscere la successione delle attività
 - B. Con l'indicazione verbale dell'adulto
 - C. Attraverso forme di imitazione e tutoraggio fra bambini
- 2) Cosa significa "gioco euristico" secondo E. Goldschmied?
- A. Apprendimento attraverso l'esplorazione e la scoperta
 - B. Apprendimento attraverso l'esplorazione e la scoperta della natura
 - C. Apprendimento attraverso l'esplorazione e la scoperta delle nuove tecnologie
- 3) Al momento dell'uscita pomeridiana dal servizio un bambino non vuole andare a casa con la mamma e corre per la sezione. Come si comporta l'insegnante per facilitare il ricongiungimento?
- A. L'insegnante lascia che la coppia mamma-bambino risolva autonomamente il problema per tutto il tempo che necessita
 - B. L'insegnante prende decisamente il bambino in braccio e lo porta alla mamma
 - C. L'insegnante osserva la mamma e il bambino e li sostiene verbalizzando il loro desiderio di ricongiungersi, eventualmente accompagnando il bambino verso la mamma
- 4) In un conflitto fra due bambini per il possesso di un triciclo che si conclude con un atto aggressivo quale è la strategia educativa immediata da adottare da parte dell'insegnante?
- A. Separare i due bambini e guidare il loro interesse in due situazioni di gioco diverse altrettanto interessanti e piacevoli per i bambini
 - B. Separare i due bambini con esplicitazione del divieto rispetto all'atto aggressivo, invitare all'uso della parola in alternativa all'atto fisico e verbalizzare intenzioni ed emozioni
 - C. Separare i due bambini e mettere il bambino "aggressore" seduto a pensare a quello che ha fatto al compagno
- 5) Quali obiettivi si possono individuare per l'apprendimento della lingua italiana per i bambini stranieri?
- A. Far ripetere ai bambini parole su richiesta dell'insegnante
 - B. Invitare genitori e bambini a leggere solo libri in lingua italiana
 - C. Proporre attività che permettano al bambino di: denominare, descrivere, raccontare
- 6) Quale fra i seguenti stili relazionali dell'insegnante favorisce in specifico l'incontro fra bambini?
- A. Espandere le azioni dei bambini suggerendo un ulteriore tipo di uso del materiale/giocattoli
 - B. Fare il gioco parallelo, ovvero prevedere per sé il materiale e giocare accanto ai bambini
 - C. Far assumere ruoli tutoriali ai bambini rispetto ai loro compagni

PROVA A

- 7) Che cosa è importante osservare in un bambino della scuola dell'infanzia mentre sta facendo un disegno libero?
- A. Le parole e la mimica che esprime e accompagnano il disegno
 - B. Il rispetto dei bordi del disegno mentre lo colora
 - C. L'imitazione corretta del disegno del compagno a lui vicino
- 8) Secondo il progetto pedagogico per la qualità dei servizi per l'infanzia del Comune di Ravenna, quando è opportuno effettuare il colloquio di ambientamento tra insegnanti e genitori?
- A. dopo l'avvio della frequenza altrimenti l'insegnante non ha elementi di conoscenza concreta del bambino
 - B. durante l'ambientamento quando il genitore è ancora presente nel contesto educativo
 - C. prima dell'avvio della frequenza per ascoltare ed accogliere l'immagine del bambino che hanno i genitori
- 9) Cosa fa l'insegnante quando nella relazione con il bambino svolge le "funzioni materne"?
- A. Si comporta come la madre per facilitare la relazione con il bambino solo nel periodo dell'ambientamento
 - B. Sa assumere movimenti affettivi e comportamenti educativi per certi versi simili a quelli materni
 - C. Svolge un ruolo unico, sia educativo che ausiliario, come la mamma a casa
- 10) I tre passi dell'insegnante durante l'osservazione si esplicano in:
- A. ascoltare, osservare, giudicare
 - B. osservare, descrivere, interpretare
 - C. osservare, valutare, documentare
- 11) La scuola dell'infanzia nelle indicazioni curriculari del 2012 si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo di:
- A. autonomia, identità, competenze, spirito di iniziativa
 - B. identità, autonomia, competenze, competitività
 - C. identità, autonomia, competenze, cittadinanza
- 12) Con l'espressione contesto educativo si intende:
- A. l'intreccio di elementi ambientali, spazi, materiali, tempi e relazioni
 - B. l'insieme degli elementi fisici dello spazio: unicamente spazi, arredi e materiali
 - C. gli spazi esterni del servizio educativo

HR PA AU

PROVA A

- 13) Quali criteri guidano l'insegnante nella progettazione di uno spazio che favorisca l'autonomia?
- A. Sicurezza e igiene
 - B. Fruibilità, accessibilità, differenziazione degli spazi
 - C. Spazi intimi, di personalizzazione
- 14) In quali ambiti la teoria ecologica di U. Bronfenbrenner ha ricadute educative?
- A. Nella formazione delle sezioni
 - B. Nella relazione fra coetanei
 - C. Nell'organizzazione del contesto educativo
- 15) L'organizzazione delle routine educative è:
- A. flessibile e aperta all'evoluzione
 - B. fissa e imm modificabile
 - C. in primo luogo utile all'insegnante e funzionale ai tempi istituzionali
- 16) Nell'indice regionale delle linee guida sperimentali per la predisposizione del progetto pedagogico della regione Emilia Romagna la dimensione "finalità" di un progetto pedagogico riguarda:
- A. la progettazione e organizzazione educativa del servizio
 - B. le proposte didattiche educative del servizio
 - C. i valori e gli orientamenti che definiscono l'identità pedagogica del servizio
- 17) Per progettazione co-evolutiva si intende:
- A. un processo circolare in cui si incontrano le proposte delle insegnanti e gli interessi e motivazioni dei bambini
 - B. un percorso centrato unicamente sui saperi dell'insegnante
 - C. un percorso improvvisato e casuale, ma vivace
- 18) Nello sviluppo linguistico l'aspetto fonologico riguarda:
- A. il lessico e il significato delle parole
 - B. la strutturazione della frase e racconto
 - C. la corretta pronuncia di fonemi e parole

PROVA A

- 19) Tra le anomalie del linguaggio si cita l'ecolalia in termini di:
- A. balbuzie frequenti
 - B. amnesia di parole
 - C. ripetizione involontaria di parole o frasi pronunciate da altre persone
- 20) Nelle fasi di sviluppo dell'attaccamento la "paura dell'estraneo" a quale età compare?
- A. A due mesi
 - B. A otto mesi
 - C. A tre anni
- 21) Secondo la teoria di John Bowlby la formazione del legame di attaccamento madre-figlio dipende:
- A. dalla gratificazione delle pulsioni primarie (bisogno di cibo, ecc)
 - B. esclusivamente dal tempo condiviso dalla mamma con il bambino
 - C. dall'intreccio fra le risposte sociali attivate nella dinamica relazionale madre-figlio
- 22) Nel progetto pedagogico per la qualità dei servizi per l'infanzia del comune di Ravenna si cita il "sostegno diffuso", intendendo con tale definizione che:
- A. ogni insegnante è contemporaneamente curricolare e insegnante di sostegno per l'alunno con bisogni speciali
 - B. l'insegnante di sostegno ha l'incarico di attivare solamente attività individualizzate secondo un preciso programma concordato
 - C. l'insegnante specializzato per il sostegno rimane l'unico referente del progetto di integrazione
- 23) L'idea di modernità o società "liquida" è dovuta a quale autore:
- A. D.W. Winnicott
 - B. S. Freud
 - C. Z. Bauman
- 24) Secondo Maria Montessori il gioco si può definire:
- A. Il lavoro del bambino
 - B. Attività unicamente motorie
 - C. Genericamente esperienza di svago e ricreazione

HR VB AU

PROVA A

- 25) Il lavoro di cura delle insegnanti è molto complesso e si costruisce a partire da quali strumenti:
- A. dal rapporto di fiducia con la famiglia
 - B. dal rapporto di fiducia esclusivo con il bambino
 - C. dal lavoro di gruppo, la formazione e il pensiero riflessivo
- 26) Un gruppo di lavoro educativo può essere vittima di conflitti interpersonali. Quale strategia si deve utilizzare per risolvere le situazioni conflittuali:
- A. la mediazione attraverso esclusivamente figure esterne specializzate
 - B. la negoziazione per un confronto costruttivo
 - C. la ricerca delle cause e delle responsabilità
- 27) Chi è/sono il/i protagonisti dell'ambientamento?
- A. L'educatrice perchè programma l'intervento
 - B. Educatrice e bambino perchè devono creare un solido e reciproco legame
 - C. Educatrice, bambino, genitore perchè elementi imprescindibili
- 28) Dovendo organizzare l'ambientamento dei bambini di una sezione divezzi è preferibile organizzare i bambini:
- A. a piccolo gruppo
 - B. a livello individuale
 - C. in base alle esigenze delle insegnanti
- 29) Il gioco delle bambole è solo per le bambine?
- A. Sì, perchè nel gioco simbolico si esprime il gioco di ruolo femminile
 - B. Dipende dal parere dei genitori
 - C. No, perchè il gioco simbolico è non solo un gioco di ruolo ma anche di sviluppo della fantasia e creatività
- 30) Cosa si intende per gruppo di lavoro?
- A. L'insieme degli insegnanti che operano in servizi educativi differenti
 - B. L'insieme dei genitori dei bambini frequentanti il nido/scuola dell'infanzia e degli insegnanti
 - C. L'insieme del personale adulto che con differenti incarichi opera nel nido/scuola dell'infanzia

PROVA A

- 31) Quali operazioni mentali favoriscono nei bambini l'ordine e la chiarezza espositiva dei materiali ?
- A. Operazioni di classificazione, seriazione, comparazione
 - B. Benessere derivante dalla gradevolezza estetica
 - C. Senso di ordine e rigore organizzativo
- 32) Quali attività è bene predisporre per favorire l'educazione alle differenze di genere:
- A. giochi motori e competitivi
 - B. angolo e gioco dei travestimenti
 - C. materiali ludici rosa e azzurri
- 33) La scuola nel nuovo scenario caratterizzato da molteplici cambiamenti, deve condurre alla riforma dell'insegnamento e del pensiero attraverso anche una "testa ben fatta" citata da:
- A. Edgar Morin
 - B. Zygmunt Bauman
 - C. Jerome Bruner
- 34) Secondo le Indicazioni Nazionali per il curricolo del 2012 la progettazione di itinerari che facilitano il raccordo con altri sistemi di istruzione di grado differente si riferisce alla:
- A. cittadinanza
 - B. continuità verticale
 - C. continuità orizzontale
- 35) Con l'espressione "gioco di finzione" si intende:
- A. quando il bambino gioca con i compagni a dire bugie
 - B. quando il bambino si immedesima nel ruolo di qualcun altro, mettendosi "nei suoi panni".
 - C. quando il bambino organizza giochi di regole
- 36) Il gioco nello sviluppo del bambino si considera:
- A. un'occasione di apprendimento globale, cognitivo, sociale, motorio
 - B. un momento di svago e ricreazione, nei momenti "morti" dell'attività scolastica
 - C. un'attività ludica motoria svolta negli spazi esterni della scuola.

FR B AV

PROVA A

- 37) Donald W. Winnicott si è occupato del gioco descrivendolo come:
- A. un'attività di consolazione per il bambino
 - B. un momento unicamente di piacere fisico
 - C. area transizionale che agisce come una sorte di ponte tra il mondo interiore e il mondo esterno
- 38) Il lavoro di cura dell'insegnante nel progetto pedagogico per la qualità dei servizi per l'infanzia del comune di Ravenna da cosa si connota:
- A. Dal valore che si dà alla ripetitività, con la consapevolezza che anche le piccole cose di tutti i giorni sono importanti se capaci di creare relazione e benessere per gli altri
 - B. Dalla cura esclusiva e dell'igiene del corpo durante le routine del cambio e pranzo
 - C. Dalla stabilità e fissità delle routine educative
- 39) L'adulto nella relazione con il bambino ha una funzione di "modeling" che si esplica in:
- A. un ruolo guida del gioco che offre modelli comportamentali
 - B. un ruolo di coattore che si pone come compagno di gioco dei bambini, contribuendo attivamente alla formazione di una enciclopedia ludica
 - C. un ruolo di valutatore delle tappe evolutive attraverso modelli standardizzati di osservazione
- 40) Il lavoro di regia dell'insegnante può essere costruito a partire da:
- A. dal lavoro di gruppo delle insegnanti che si confrontano nei loro punti di vista
 - B. dal bisogno individuale di rendere tranquillo tutto il contesto
 - C. dalla cura e stesura del copione linguistico in riferimento al plurilinguismo
- 41) L'interazione è il fondamento del gruppo di lavoro con un richiamo costante alla capacità di:
- A. competere con le colleghe mettendo a frutto le proprie risorse personali
 - B. intessere relazioni personali e amicali che continuano anche fuori dal lavoro
 - C. mettersi in gioco, confrontandosi e relativizzando la propria visione del mondo
- 42) Attraverso quali strumenti si concretizza la partecipazione delle famiglie alla vita della scuola?
- A. Assemblea generale, assemblea di sezione, colloqui, laboratori creativi
 - B. Comitato di partecipazione
 - C. Attraverso i colloqui individuali e lo scambio di comunicazioni scritte

RR VB AU

PROVA A

- 43) Secondo le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (allegato al D.M. n. 254 del 16 novembre 2012) quali sono i campi di esperienza all'interno dei quali le insegnanti creano le occasioni di apprendimento:
- A. Le scienze e la conoscenza del mondo; salute e corpo in movimento; il sé in mezzo agli altri.
 - B. Il sé e l'altro; il corpo, il movimento e la salute; immagini, suoni, colori; i discorsi e le parole.
 - C. Il sé e l'altro; il corpo e il movimento; immagini, suoni, colori; i discorsi e le parole; la conoscenza del mondo
- 44) Secondo l'art. 12 della Legge n.104 del 1992 "Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale, e i diritti delle persone handicappate" quale delle seguenti affermazioni è falsa?
- A. Al bambino da 0 a 3 anni handicappato è garantito l'inserimento negli asili nido a condizione che si applichino rette agevolate.
 - B. E' garantito il diritto all'educazione e all'istruzione della persona handicappata nelle sezioni di scuola materna, nelle classi comuni delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado e nelle istituzioni universitarie.
 - C. Ai minori handicappati soggetti all'obbligo scolastico, temporaneamente impediti per motivi di salute a frequentare la scuola, sono comunque garantite l'educazione e l'istruzione scolastica.
- 45) Secondo l'art. 2 della Legge Regionale del 2016 n. 19 "Servizi educativi per la prima infanzia. Abrogazione della L.R. n. 1/2000" quale fra le seguenti non è una finalità del nido:
- A. Formazione e socializzazione dei bambini, nella prospettiva del loro benessere psicofisico e dello sviluppo delle loro potenzialità cognitive, affettive, relazionali e sociali.
 - B. Sostegno alle famiglie nella cura dei figli e nelle scelte educative.
 - C. Promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e avviarli alla cittadinanza.
- 46) Secondo la deliberazione di Giunta Regionale n. 1564/2017 "Direttiva in materia di requisiti strutturali e organizzativi dei servizi educativi per la prima infanzia e relative norme procedurali. Disciplina dei servizi ricreativi e delle iniziative di conciliazione in attuazione della L.R. 19/2016", quale di queste affermazioni è falsa?
- A. La sezione di nido d'infanzia deve essere articolata in zone sulla base delle esigenze evolutive dei bambini e della differenziazione delle attività
 - B. Le sezioni di nido non possono essere articolate per fasce d'età eterogenee.
 - C. La struttura del nido d'infanzia può articolarsi su più sezioni in relazione alla capienza della struttura e all'età e al numero dei bambini iscritti
- 47) Secondo le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (allegato al D.M. n. 254 del 16 novembre 2012) quale fra i seguenti traguardi per lo sviluppo delle competenze è riferito al campo d'esperienza "Il sé e l'altro"?
- A. Il bambino riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini, e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta
 - B. Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.
 - C. Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola

RR VB AV

PROVA A

- 48) Secondo i criteri igienico-sanitari per la frequenza nelle collettività educative e scolastiche dell'Ausl di Ravenna, quale di queste affermazioni è falsa?
- A. In caso di riammissione a seguito di assenza per malattia, i genitori devono rispettare i provvedimenti prescritti dal medico curante (periodi di allontanamento, terapie, etc..)
 - B. Secondo la L.R. 9/2015 non vi è più l'obbligo di certificazione medica per tutte le assenze scolastiche, anche superiori a 5 giorni
 - C. Rimane la necessità di certificato medico nei casi di riammissione nella comunità scolastica dopo assenza per grave malattia infettiva
- 49) Secondo le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (allegato al D.M. n. 254 del 16 novembre 2012) cosa significa "avviare i bambini alla cittadinanza"?:
- A. Significa dare le nozioni di base di educazione civica, insegnando le regole della buona educazione
 - B. Significa avviarli a conoscere le proprie tradizioni come cittadini italiani
 - C. Significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.
- 50) Secondo l'articolo 1 del Decreto Legislativo n. 66 del 13 aprile 2017 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'art.1 commi 180 e 181, lettera c) della Legge 107/2015" l'inclusione scolastica:
- A. E' impegno esclusivo delle insegnanti di sostegno che concorrono ad assicurare il successo formativo delle bambine e dei bambini, delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti.
 - B. Si realizza nell'identità culturale, educativa, progettuale, nell'organizzazione e nel curricolo delle istituzioni scolastiche, nonché attraverso la definizione del progetto individuale fra scuole, famiglie e altri soggetti, pubblici e privati, operanti sul territorio
 - C. Riguarda le bambine e i bambini con disturbi specifici di apprendimento le cui famiglie richiedono l'iscrizione a scuola come sollievo al loro carico di cura

LR VB AS